Progetto cofinanziato da

UNIONE EUROPEA

Comune di Pontassieve
Centro Interculturale

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

MATERIALE DI SUPPORTO RILEVAZIONE SITUAZIONE IN INGRESSO

(material de apoyo para determinar la situación inicial del alumno)

1.1. Testo descrittivo con immagini (Texto descriptivo con imágenes--escucha)

Ascolto - livello 1 (Escucha-1° nivel)

La nuova arrivata

La nuova arrivata era una donna magra, di media statura, e già un po' curva.
Aveva la faccia piena di grinze, il naso rosso, infiammato; gli occhi avevano quella luce acquosa, melanconica, delle signore di buona famiglia.
Aveva i capelli raccolti in un cappello a turbante. Lunghi e grandi orecchini le pendevano ai lobi delle orecchie.
Indossava un soprabito di seta con una mantellina, sopra un abito di panno, e calzava scarpette a punta.
In una mano stringeva un ombrello dal manico di ambra, a forma di pappagallo.

La recién llegada

La recién llegada era una mujer delgada, de estatura media, y ya un poco curva.
Tenía la cara llena de arrugas, la nariz roja, inflamada; los ojos tenían esa luz acuosa, melancólica, de las señoras de buena familia.
Tenía los cabellos recogidos en un gorro a turbante. Largos y grandes aretes le cogaban del lobo de las orejas.
Llevaba un abrigo de seda con una manta, encima de un vestido de paño, y calzaba zapatos con punta.
En una mano apretaba una sombrilla con el manubrio de ámbar con la forma de un papagallo.

Spunti per la produzione orale e/o scritta:

Descrivi una persona presente nella stanza con te (mediatore, compagno/a, insegnante).
Describe una persona presente aquí en esta habitación contigo (la mediatriz/mediador, un compañero/a, un profesor/a)

A quale figura corrisponde la descrizione?

(¿A cuál figura corresponde la descripción?)

Ascolta attentamente la lettura poi indica con una crocetta a quale delle donne disegnate si adatta meglio.
(Escucha con atención la lectura y después indica con una cruz a cuál de las mujeres diseñadas debajo mejor corresponde la descripción que has escuchado.)



a



b



c



d



e



f

Punteggio:giusto/sbagliato

Progetto cofinanziato da

UNIONE EUROPEA

Comune di Pontassieve
Centro Interculturale

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

MATERIALE DI SUPPORTO RILEVAZIONE SITUAZIONE IN INGRESSO

(material de apoyo para determinar la situación inicial del alumno)

1.2 Testo regolativo:

Ascolto - livello 2 (Escucha-2° nivel)

Avviso alla classe

Ragazzi, scrivete sul diario che sabato mattina andremo alla Biblioteca Nazionale di Firenze per visitare la mostra dei disegni degli alunni delle scuole medie di Bologna sul tema *La pace nel mondo*.
La partenza è alle 9.00 al capolinea dell'autobus 37. Noi ci incontriamo tutti qui a scuola, davanti al cancello grande, alle 8.15, mi raccomando puntuali, e insieme raggiungeremo la fermata. Dopo la visita torneremo di nuovo con l'autobus e saremo a scuola per la 5^ ora, portate il materiale per l'ora di matematica.
Sabato non vi scordate di portare due biglietti per l'autobus, la merenda e una bottiglietta d'acqua. Fate firmare l'autorizzazione dai vostri genitori perché domani la controllo!

Aviso a la clase

Chicos, escriban en el diario que el sábado por la mañana iremos a la Biblioteca Nacional de Florencia para visitar la exposición de diseños de los alumnos de las escuelas medias de Boloña sobre el tema *La paz en el mundo*.
La salida es a las 9.00 de la terminal del autobús 37. Nos encontraremos todos aquí en la escuela, delante de la puerta principal, a las 8.15. Por favor sean puntuales, todos juntos iremos a la parada. Después de la visita volveremos de nuevo en el autobús y llegaremos a la escuela para la 5^ hora; traigan el material para la hora de matemática.
El sábado no se olviden de traer dos billetes para el autobús, la merienda y una botellita de agua. ¡Hagan firmar la autorización a sus padres porque mañana la controlo!

Domande di comprensione: (preguntas de comprensión)

1.Cosa andrà a visitare la classe sabato mattina? (¿Qué irá la clase a visitar el sábado por la mañana?)

….....
.....
2. A che ora parte l'autobus e che numero bisogna prendere? (¿A qué hora sale el autobús y cuál es el número del autobús que hay que coger?)
….....
.....
3. A che ora la classe rientrerà a scuola? (¿A qué hora la clase volverá a la escuela?)
….....
.....
4. Che cosa bisogna ricordarsi di portare con sé alla mostra? (¿Qué tenemos que recordar de llevar con nosotros a la exposición?)
….....
.....
5. Cosa controllerà l'insegnante il giorno successivo all'avviso? (¿Qué controlará el/la profesor/a al día siguiente del aviso?)
….....
.....

Punteggio: 2 punti per ogni risposta completa, 1 parziale, 0 nulla o sbagliata
Totale…./10

Spunti per la produzione orale e/o scritta:

Parla della tua scuola: era lontana o vicina da casa, che strada facevi per arrivarci; quali libri e quaderni o altro materiale portavi a scuola.
(Habla de tu escuela: estaba lejos o cerca de tu casa, qué libros, cuadernos u otro material llevabas a la escuela.)

Progetto cofinanziato da

UNIONE EUROPEA

Comune di Pontassieve
Centro Interculturale

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

MATERIALE DI SUPPORTO RILEVAZIONE SITUAZIONE IN INGRESSO

(material de apoyo para determinar la situación inicial del alumno)

2 Testo regolativo: Istruzioni

Lettura -livello 2 (Lectura- 2do. Nivel)

Giocoleria La giocoleria è l'arte di lanciare in aária degli oggetti e di riprenderli al volo	**Come costruire palline da giocolieri** *Occorrente*: Semi di miglio (riso, semenze minute), palloncini da gonfiare, una bottiglia di plastica, un bicchiere di plastica, forbici. 1) Gonfiare un palloncino e poi sgonfiarlo. In questo modo si allarga e può contenere più semi. 2) Tagliare la bottiglia di plastica a metà per ottenere un imbuto da collegare al palloncino. 3) Riempire un bicchiere con i semi, versarli nell'imbuto e quindi nel palloncino. 4)Annodare il palloncino e tagliare il pezzo in sovrappiù. 5)Tagliare il collo di un altro palloncino e ricoprire con questo il palloncino pieno di semi. 6) Ripetere l'ultima operazione con un altro palloncino.

Malabarismo El malabarismo es el arte de lanzar objetos en el aire y volverlos a coger, lanzándolos de nuevo, sin dejarlos nunca caer.	**Cómo construir pelotitas de malabarista** *Nos sirve*: Semillas de mijo (arróz, semillas pequeñitas), globos de inflar pequeños, una botella de plástico, un vaso de plástico, tijeras. 1) Inflar un globo y desinflarlo. De esta manera se estira y puede contener las semillas. 2) Cortar la botella de plástico por la mitad y obtener así un embudo para unirlo a la apertura del globo. 3) Llenar un vaso con las semillas, echarlas en el embudo y llenar el globo. 4)Hacer un nudo con el cuello del globo y cortar el pedazo excedente.

	5)Cortarle el cuello a otro globo y recubrir con el mismo el globo lleno de semillas. 6) Repetir esta última operación con otro globo.

Domande di comprensione: (preguntas de compresión)

1. Quale titolo è più adatto al testo? (¿Cuál de estos títulos se adapta mejor al texto?)
A □ Il mondo del circo (El mundo del circo)
B □ Gli attrezzi del giocoliere (Los instrumentos del malabarista)
C □ L'arte del prestigiatore (El arte del prestidigitador)
D □ I palloncini da gonfiare (Los globos de inflar)
2. Quanti palloncini servono per costruire una pallina da giocoliere? (¿Cuántos globos sirven para hacer una pelotita de malabarista?)
A □ Uno
B □ Due (dos)
C □ Tre (tres)
D □ Quanti se ne vuole (Cuantos uno quiera)
3. A che cosa serve la bottiglia di plastica? (¿Para qué sirve la botella de plástico?)
A □ Serve a contenere i semi (Sirve para contener las semillas)
B □ Serve a versare i semi nel palloncino (Sirve para echar las semillas dentro del globo)
C □ Serve a versare l'acqua (Sirve para echar el agua)
D □ Non serve a niente (No sirve para nada)
4. Quale operazione dobbiamo ripetere per completare la pallina da giocoliere? (¿Qué operación tenemos que repetir para completar la pelotita de malabarista?)
A □ Gonfiare il palloncino e poi sgonfiarlo (Inflar el globo y desinflarlo)
B □ Riempire il palloncino con i semi (Llenar un globo con semillas)
C □ Ricoprire il palloncino pieno di semi con un palloncino vuoto (Recubrir el globo lleno con otro vacío)
D □ Tagliare un altro palloncino (Cortar otro globo)
5. Quale scopo ha il testo che hai letto? (¿Cuál es el objetivo del texto que has leído?)
A □ Racconta la storia di un giocoliere (Cuenta la historia de un malabarista)
B □ Fornisce le istruzioni per costruire un attrezzo da giocoliere (Da las instrucciones para construir un instrumento para malabaristas)
C □ Descrive un attrezzo da giocoliere (Describe un instrumento del malabarista)
D □ Convince a diventare giocolieri (Te convence a volverte un malabarista)

Punteggio: 2 punti per ogni risposta corretta
totale _____ /10

Spunti per la produzione orale e/o scritta:
Parla di un gioco che ti piace fare e spiega come funziona e quali sono le sue regole.
(Habla de un juego que te gusta, explica cómo funciona y cuáles son sus reglas.)

Progetto cofinanziato da

UNIONE EUROPEA

Comune di Pontassieve
Centro Interculturale

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

MATERIALE DI SUPPORTO RILEVAZIONE SITUAZIONE IN INGRESSO

(material de apoyo para determinar la situación inicial del alumno)

3 Testo narrativo/ fiaba

Ascolto o lettura –livello 1 (Para escuchar o leer-nivel 1)

Il buio è un cavaliere

C'era una volta un bambino che aveva paura del buio. Questo bambino si chiama Giovanni. Una sera va a letto al buio e ha tanta paura. All'improvviso vicino al suo letto arriva un cavaliere tutto nero su un bellissimo cavallo nero e dice: "Sono il Buio. Tu hai tanta paura di me ma io voglio conoscerti, diventare tuo amico."
"Da dove vieni?" chiede il bambino.
"Da nessuna parte, io ci sono sempre" risponde il Buio. "Il Sole porta la luce sulla Terra, io invece porto lo scuro. Il Sole lo vedi perché c'è la luce, invece non puoi vedere me perché mi nascondo. Questa sera però voglio farmi vedere da te."
Giovanni sorride: è simpatico questo buio.
Il cavaliere nero dice: "Il Sole e io siamo importanti: con la luce si vedono le cose reali, che ci sono, e con me si vedono le cose che si pensano".
"Davvero?" chiede Giovanni.
"Sì" risponde il Buio, "ma non devi avere paura. Vuoi venire con me?"
"sì, certo!" risponde il bambino.
Il Buio porta Giovanni in cielo sul suo cavallo: è bello, ci sono astronavi e missili. Dalle astronavi escono personaggi con la coda, tutti gialli. Questi personaggi giocano tra le nuvole. Anche Giovanni e il cavaliere si siedono su una nuvola.
Poi vanno in mezzo al mare e vedono il vascello fantasma. Il vascello fantasma è una nave che viaggia sempre e si vede solo di notte, ma non è reale.
Giovanni sale sulla nave e non vede nessuno. Giovanni vuole stare sulla nave ma il Buio lo chiama. Devono tornare a casa.
Il Cavaliere porta Giovanni al centro della Terra. Giovanni vede che la Terra diventa sempre più buia. All'interno della Terra c'è un altro mondo con fiumi e laghi. Si ferma e raccoglie conchiglie e pietre di bellissimi colori.
Ma adesso deve tornare a casa. Il Buio va veloce prima che arrivi il mattino.
"Ecco il tuo letto" dice il Buio. "Adesso hai ancora paura di me?"
"No, adesso siamo amici. Vieni anche domani?" chiede Giovanni.
"Tutte le volte che mi vuoi, io ci sono. Non devi aspettare la notte, puoi chiudere gli occhi e

io sono con te” risponde il Buio.
E il Buio va via. Intanto un po' di sole entra dalla finestra.

El caballero Oscuro

Había una vez un niño que tenía miedo de la oscuridad. Este niño se llama Juanito. Una noche va a la cama al oscurecer y tiene mucho miedo. De repente, cerca de su cama llega un caballero todo negro montado en un caballo todo negro que le dice: “Soy Oscuro. Tú tienes tanto miedo de mí, pero yo quiero conocerte y volverme tu amigo.”
“¿De dónde vienes?” pregunta el niño.
“De ninguna parte, yo estoy siempre aquí”, responde Oscuro. “El Sol trae la luz a la Tierra, yo en cambio traigo la oscuridad. Al Sol lo ves porque hay luz, pero a mí no me puedes ver porque me escondo. Esta noche, sin embargo, quiero que tú me veas.”
Juanito sonríe, es simpático este Oscuro.
El caballero negro dice: “El Sol y yo somos importantes: con la luz se ven las cosas reales, que existen, y conmigo se ven las cosas que se piensan.”
“¿De veras?” pregunta Juanito.
“Sí”, responde Oscuro, “pero no debes tener miedo. ¿Quieres venir conmigo?”
“sì, cierto!” responde el niño.
Oscuro lleva a Juanito por el cielo en su caballo: es bello, hay astronaves y cohetes. De las astronaves salen personajes con la cola, todos amarillos. Estos personajes juegan entre la nubes. También Juanito y el caballero se sientan en una nube.
Después van al Mar y ven un buque fantasma que viaja siempre y se ve sólo de noche, pero no es real.
Juanito sube al buque y no ve a nadie. Juanito quiere quedarse en la nave pero Oscuro lo llama. Tienen que volver a casa.
El caballero lleva a Juanito al centro de la Tierra. Juanito ve que la Tierra se vuelve cada vez más oscura. En el interior de la Tierra hay otro mundo con ríos y lagos. Se para a recoger conchitas y piedras de bellísimos colores.
Pero ahora hay que volver a casa. Oscuro va veloz antes de que amanezca.
“Aquí está tu cama”, dice Oscuro. “Todavía me tienes miedo?”
“No, ahora somos amigos. Vienes también mañana?” pregunta Juanito.
“Todas las veces que quieras, yo estoy aquí. No debes esperar la noche, puedes cerrar los ojos y yo estoy contigo” responde Oscuro.
Y Oscuro se va. Mientras tanto, un poquito de sol entra por la ventana.

Domande di comprensione : (Preguntas de comprensión)

1. Chi è il protagonista della fiaba? (¿Quién es el protagonista del cuento?)
A □ il Sole (el Sol)
B □ Giovanni (Juanito)
C □ il vascello fantasma (el buque fantasma)
D □ il Cavaliere (el caballero)

2, Qual è il problema del bambino? (¿Cuál es el problema del niño?)
A □ non dorme mai (no duerme nunca)
B □ non ha un letto (no tiene una cama)
C □ ha paura del buio (tiene miedo de la oscuridad)
D □ vuole conoscere un cavaliere (quiere conocer a un caballero)

3. Come è fatto il Buio? (¿Cómo es Oscuro?
A □ è un cavaliere tutto nero su un cavallo nero (es un caballero todo negro sobre un caballo negro)

B □ è un uomo nero con un piccolo cavallo (es un hombre negro con un pequeño caballo)
C □ è un uomo qualsiasi su un cavallo nero (es un hombre cualquiera con un caballo negro)
D □ è un cavaliere senza cavallo (es un caballero sin caballo)

4. Perché c'è il Sole? (¿Para qué existe el Sol?)
A □ per vedere le cose che si pensano e basta (para ver las cosas que se piensan y basta)
B □ perché è simpatico (porque es simpático)
C □ per portare lo scuro e vedere le cose reali (para llevar la oscuridad y ver las cosas reales)
D □ per portare la luce sulla Terra e vedere le cose reali (para llevar la luz a la Tierra y ver las cosas reales)

5. Perché c'è il Buio? (¿Para qué existe Oscuro (la oscuridad)?
A □ perché è simpatico (porque es simpático)
B □ per vedere le cose reali (para ver las cosas reales)
C □ per vedere le cose che si pensano (para ver las cosas que se piensan)
D □ per non pensare (para no pensar)

6. Il Buio dove porta Giovanni? (¿Dónde lleva Oscuro a Juanito?)
A □ prima in cielo, poi al centro della Terra, infine al mare (primero al cielo, después al centro de la Tierra, finalmente al mar)
B □ prima in cielo poi al centro del mare, poi a casa (primero al cielo y luego al centro del mar, después a casa)
C □ prima su un'astronave, poi su un vascello fantasma, infine su un fiume (primero en una astronave, luego en un buque fantasma, finalmente en un río)
D □ prima in cielo, poi in mezzo al mare, infine al centro della Terra (primero al cielo, luego al mar, finamente al centro de la Tierra)

7. Cosa incontrano nel loro viaggio? (¿Qué encuentran ellos en su viaje?)
A □ astronavi, missili, omini gialli, vascello fantasma (astronaves, cohetes, hombrecitos amarillos, buque fantasma)
B □ astronavi, missili, nave crociera, omini verdi (astronaves, cohetes, nave de crucero, hombrecitos verdes)
C □ missili, astronauti, pietre gialle, fantasma (cohetes, astronautas, piedras amarillas, fantasma)
D □ missili, astronauti, pietre gialle, nave fantasma (cohetes, astronautas, piedras amarillas, nave fantasma)

8.Cosa c'è al centro della Terra? (¿Qué hay en el centro de la Tierra?)
A □ tutto buio, fiumi, laghi e una nave (todo oscuro, ríos, lagos y una nave)
B □ solo pietre e sassi, ma belli (sólo piedras y rocas, pero muy lindas)
C □ un altro mondo con fiori e frutti (otro mundo con flores y frutos)
D □ un altro mondo con fiumi e laghi, conchiglie e pietre (otro mundo con ríos y lagos, conchitas y piedras)

9, Cosa fa Giovanni durante il viaggio? (¿Què hace Juanito durante el viaje?)
A □ si siede su una nuvola, non vuole salire sulla nave, raccoglie pietre colorate (se sienta en una nube, no quiere subir al buque, recoge piedras coloreadas)
B □ si siede su una nuvola, sale sulla nave, raccoglie conchiglie e pietre colorate (se

sienta en una nube, sube en un buque, recoge conchitas y piedras coloreadas)
C □ parla con gli omini gialli, sale sulla nave, si siede accanto al fiume (habla con hombrecitos amarillos, sube en el buque, se sienta al lado del río)
D □ parla con gli omini gialli, non sale sulla nave, raccoglie conchiglie (habla con hombrecitos amarillos, no sube al buque, recoge conchitas)

10. Cosa ha fatto il Buio per Giovanni? (¿Qué le ha enseñado Oscuro a Juanito?)
A □ niente (nada)
B □ gli ha insegnato ad avere più spesso paura per divertirsi (le ha enseñado a tener miedo más a menudo para divertirse)
C □ gli ha insegnato a superare la sua paura di una cosa che non conosceva (le ha enseñado a superar el miedo de una cosa que no conocía)
D □ gli ha insegnato ad avere paura solo delle avventure strane (le ha enseñado a tener miedo sólo de las aventuras extrañas)

Punteggio: 1 punto per ogni risposta corretta totale: …...../10

Spunti per la produzione orale e/o scritta:
Anche a te c'è qualcosa che fa paura? Cos'è? Anche a te è capitato di avere paura di qualcosa (o qualcuno) prima di conoscerlo o vederlo per poi scoprire, una volta conosciuto/visto, che non era nulla di così terribile? Racconta
(¿A tí también hay algo que te da miedo? ¿Te ha ocurrido alguna vez tener miedo de una cosa o de alguien para, una vez que lo has conocido, descubrir que no era nada tan terrible? Cuenta)

Progetto cofinanziato da

UNIONE EUROPEA

Comune di Pontassieve
Centro Interculturale

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

MATERIALE DI SUPPORTO RILEVAZIONE SITUAZIONE IN INGRESSO

(material de apoyo para determinar la situación inicial del alumno)

4.1 Testo narrativo/descrittivo

Lettura – livello 1 (Lectura- 1° nivel)

Testo tratto da: Roald Dahl, *La fabbrica di cioccolato,* Salani

Il Biglietto d'oro

Charlie entrò nel negozio e depose la moneta umidiccia sul bancone.
- Una tavoletta di Cioccocremolato Delizia Wonka al Triplogusto, prego- disse, ricordando quanto gli era piaciuta quella che aveva ricevuto per il suo compleanno.
Dietro al bancone c'era un signore grasso e ben pasciuto. Aveva grosse labbra e guanciotte piene e un immenso collo in cui le pieghe di grasso uscivano dal colletto della camicia formando una specie di ciambella di gomma. L'uomo si girò, allungò la mano per prendere la tavoletta, poi si voltò di nuovo e la porse a Charlie. Il ragazzo l'afferrò, la scartò rapidamente e si riempì la bocca con un enorme morso. Poi ne prese un altro... e un altro ancora... oh, che piacere infilarsi in bocca qualcosa di dolce e croccante! La pura gioia di riempirsi la bocca di cibo nutriente e delizioso!
Il negoziante mise il resto sul bancone e aggiunse: - Vacci piano, ragazzo. Se la mandi giù così, senza masticare, ti verrà il mal di pancia-.
Charlie continuò a divorare il cioccolato. Non riusciva a fermarsi. In neanche mezzo minuto, l'intera tavoletta era scomparsa giù per la gola. Era rimasto quasi senza fiato, ma si sentiva benissimo, straordinariamente felice. Allungò una mano per prendere il resto. Ebbe un'esitazione. Gli occhi erano esattamente a livello del bancone e fissavano le monetine che vi stavano appoggiate. Erano tutti pezzi da cinque *pence*, nove in tutto. Certo non sarebbe successo niente se ne avesse spesa un'altra...
- Credo...- cominciò a dire a voce bassa, - credo proprio che... prenderò un'altra di quelle tavolette di cioccolato. Lo stesso tipo di prima, prego.-.
- Perché no?- disse il grassone, allungando di nuovo la mano dietro di sé per prendere

un'altra tavoletta di Cioccocremolato Delizia Wonka al Triplogusto. Quindi la mise sul bancone.
Charlie la prese e ne strappò via l'involucro... e all'improvviso...da sotto la carta... apparve un bagliore dorato.
Il cuore di Charlie si fermò.
- Ma è un Biglietto d'oro!- gridò il negoziante, facendo un salto di mezzo metro. - Hai trovato un Biglietto d'oro! Hai trovato l'ultimo Biglietto d'oro rimasto! Roba da non crederci! Venite gente, venite a vedere! Questo ragazzino ha trovato l'ultimo biglietto d'oro di Wonka! Sul serio! Guardate, ce l'ha ancora in mano!-
In pochi secondi, attorno a Charlie si era raccolta una piccola folla di una ventina di persone e altre ancora cercavano di entrare nell'angusto negozio. Tutti volevano vedere il Biglietto d'oro e il suo fortunato possessore.
Charlie era rimasto come paralizzato. Non era riuscito neanche a liberare del tutto il Biglietto d'oro dall'involucro. Era restato fermo, immobile, e stringeva forte la tavoletta con entrambe le mani mentre la gente faceva ressa attorno a lui vociando.
A un certo punto si rese conto che una mano gli si era posata gentilmente sulla spalla e, quando volse in su lo sguardo, vide un signore molto alto che gli stava vicino. - Senti, ragazzo- gli sussurrò l'uomo – perché non me lo vendi? Ti darò cinquanta sterline. E ti regalerò anche una bici nuova. D'accordo?-
_ Ma è matto? - gridò una donna che gli stava altrettanto vicino. - Perbacco, io glene offrirei duecento di sterline per quel biglietto! Giovanotto, me lo vendi per duecento sterline?-
- Adesso basta!- esclamò il grasso negoziante, facendosi largo tra la folla e afferrando Charlie per il braccio. - Lasciate in pace questo ragazzo! Fate largo! Fatelo uscire!- E mentre lo accompagnava alla porta, bisbigliò all'orecchio di Charlie: - Non lo dare a nesuno, figliolo. Capito? A nessuno! Portalo subito a casa, prima che te lo possa perdere! Corri come il vento e non ti fermare finché non sei arrivato, capito?-
Charlie annuì (…) e, via, si mise a correre il più velocemente possibile. E mentre passava come il vento davanti alla fabbrica del signor Willy Wonka, si voltò un attimo e la salutò con la mano.

EL MILAGRO

Charlie entró en la tienda y depositó la moneda de cinquenta peniques sobre el mostrador.
-Una Delicia de Chocolate y Caramelo Batido de Wonka-dijo, ricordando cuánto le había gustado la que recibiera por su cumpleaños.
El hombre que estaba detrás del mostrador parecía robusto y bien alimentado. Tenía gruesos labios y redondas mejillas y un cuello muy gordo. La grasa de su papada rebosada el cuello de su camisa como un anillo de goma.Se volvió y alargó el brazo para coger la chocolatina, luego se dio la vuelta otra vez y se la entregó a Charlie, que se la arrebató de las manos y rápidamente desgarró el envoltorio y le dio un enorme mordisco.
Luego le dio otro…y otro…y, ¡qué alegría de poder llvarese a la boca grandes trozos de algo dulce y sólido! ¡Qué maravilloso placer poder llenarse la boca de exquisita y sustanciosa comida!
-Me parece a mí que necesitabas eso, hijo-dijo amablemente el tendero. Charlie afirmó con la cabeza, la boca llena de chocolate. El tendero puso el cambio sobre el mostrador.
-Calma-dijo-.Puede venirte un dolor de estómago si te lo comes así, sin masticar.
Charlie siguió devorando la chocolatina. No podía detenerse. Y en menos de medio minuto la golosina entera había desaparecido. Charlie estaba sin aliento, pero se sentía maravaillosa, extra ordinariamente feliz. Alargó una mano para coger el cambio. Entoces hizo una pausa. Sus ojos estaban justamente a ras del mostrador. Miraban fijamnete las monedas de palata. Las monedas eran todas de cinco peniques. Había nueve en total.

Ciertamente no importaría que se gastase una más… -Creo-dijo en voz baja-, creo que…me comére otra chocolatina. Igual que la anterior, por favor.
-¡Por qué no?-dijo el tendero, alargando el brazo y agrradno otra Delicia de Chocolate y Caramelo batido del estante. La colocó sobre el mostrador. Charlie la recogió y rasgó el envoltorio…Y de pronto…debajo del papel…vio un brillante destello de oro. El corazón de Charlie se detuvo.
-¡Es un Billete Dorado!-gritó el tendero, saltando medio metro en el aire-.¡Tienes un Billete Dorado! ¡ Has encontrado en últim Billete Dorado! Eh, ¡ qué te parece? ¡ Vengan todos a ver esto! ¡ El chico ha encontrado el último Billete Dorado de Wonka! ¡Ahí esta! ¡Lo tiene en la mano! En pocos segundos, había un grupo de unas veinte personas apiñas alredor de Charlie, y muchas más se abrian camino a empujones para entrar en la tienda. Todo el mundo quería vere l Billete Dorado y a su afortunado descurbridor.
Charlie no se habia movido. Ni siquiera había extraído el Billete Dorado que envolvía a la chocolatina. Estaba immóvil, sosteniéndola apredamente con ambas manos, rientra la multitud gritaba y se apretujaba a su alrededor. Se sentía mareado, invadido por una extraña sensación de ligereza, igual que si estuviese flotando en el aire como un globo. Sus pies no parecían tocar el suelo. Podía oía los fuertes latidos de su corazón en algún sitio cerca de su garganta. En ese momento, se percato de que mano se había posado livianamente sobre su hombr, y cuando levantó la vista, vio que había un hombre junto él. –Escucha-susurró éste-.Te lo compraré. Te daré cinquenta libras por él. ¡Eh? ¡Que te parece? Y también te daré una nueva bicicleta. ¡De acuerdo?
-¡Está loco?-gritó una mujer que estaba cerca de ellos-. ¡Vaya, yo le daría doscientas libras por ese billete!¡Quieres vender ese billete por doscientas libras, jovencito?
-Ya es suficiente!-gritó el gordo tenedero, abriéndose paso entre la multitud y cogiendo a Charlie firmemente por un brazo-.Dejen en paz al muchacho,¡quieren? ¡Abran paso!¡Déjengle salir!-Y a Charlie, rientra le conducía a la puerta, le susurró-: ¡No dejes que nadie se lo quede! Llévatelo a casa, deprisa,antes de que lo perda! Corre todo el camino y no te detengas hasta llegar allí,¡has entendidido?Charlie asintió.
-Gracias-dijo Charlie, y salió a la calle,echando a corer sobre la nieve lo más deprisa que sus piena se lo permitían. Y cuando pasá frente a la fábrica del señor Willy Wonka,se volvió y agitó la mano.

Domande di comprensione del testo: (Preguntas de comprensión del texto)

1. Chi sono i protagonisti del racconto? (¿Quienes son los protagonistas del cuento?)
A □ Una donna e un signore alto (Una mujer y un señor alto)
B □ Un bambino grasso e Willy Wonka (Un niño gordo y Willy Wonka)
C □ Un ragazzo e un negoziante (Un muchacho y un commerciante)

2. Dove si svolge il racconto? (¿Dónde se desarrolla la historia?)
A □ Nella fabbrica di Willy Wonka (En la fábrica de Willy Wonka)
B □ A casa di Charlie (En casa de Charlie)
C □ In un negozio (En una tienda)

3. Quante tavolette di cioccolato mangia Charlie? (¿Cuántas barras de chocolate se come Charlie?)
A □ Solo una (Sólo una)
B □ Due (Dos)
C □ Tre, e gli viene mal di pancia (Tres y le da dolor de barriga)

4. Che cosa trova Charlie nella tavoletta di cioccolata? (¿Qué encuentra Charlie en la barra de chocolate?)
A □ Una moneta da cinque pence (Una moneda de cinco centavos)
B □ Un sottile foglio d'oro (Una hoja delgada de oro)
C □ Una nocciola croccante (Una avellana crugiente)

5. Che cosa fa Charlie subito dopo la scoperta? (¿Qué hace inmediatamente después del descubrimiento?)
A □ Rimane fermo per l'emozione (Se queda paralizado por la emoción)
B □ Urla di gioia (Da gritos de alegría)
C □ Risponde alle domande della gente (Responde a las preguntas de la gente)

6. Che cosa fa Charlie in seguito? (¿Qué hace después?)
A □ Finisce di mangiare la cioccolata (Termina de comerse el chocolate)
B □ Vende la sua scoperta per duecento sterline (Vende su descubrimiento por doscientas esterlinas)
C □ Si affretta verso casa passando davanti alla fabbrica (Se da prisa para llegar a casa pasando delante de la fábrica)

7. Scrivi tu come continua il racconto. (Escribe tú cómo continúa el cuento.)
_____
_____
_____
_____

Punteggio: **1 punto** per ogni risposta corretta, domande 1-6
4 punti da assegnare per la domanda 7, in base alla coerenza con il testo
totale ----/ 10

Spunti per la produzione orale e/o scritta:
Parla del tuo cibo preferito. (Habla de tu comida preferida.)

Progetto cofinanziato da

UNIONE EUROPEA

Comune di Pontassieve
Centro Interculturale

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

MATERIALE DI SUPPORTO RILEVAZIONE SITUAZIONE IN INGRESSO

(material de apoyo para determinar la situación inicial del alumno)

Lettura – livello 2 (Lectura—2° nivel)

4.2 Testo narrativo/descrittivo (Texto narrativo/descriptivo)

Tratto da: J. K. Rowling, *Harry Potter e la pietra filosofale,* Salani (testo ridotto)

La lettera

Quando Harry entrò in cucina, c'era un odore terribile che sembrava provenire da una grossa bacinella di metallo che era dentro il lavandino. Si avvicinò per dare un'occhiata. La bacinella era piena di quelli che sembravano stracci sporchi a mollo in un'acqua grigia.

«E questo cos'è?» chiese a zia Petunia.

«La tua nuova uniforme scolastica» rispose.

«Ti sto tingendo di grigio alcuni vestiti smessi di Dudley. Quando avrò finito sembreranno uguali a quelli di tutti gli altri».

Di questo Harry dubitava seriamente, ma pensò fosse meglio non discutere. Si sedette a tavola e cercò di non immaginare che aspetto avrebbe avuto il primo giorno di scuola a Stonewall High.

Dudley e zio Vernon entrarono in cucina e entrambi arricciarono il naso per via dell'odore che emanava l'uniforme di Harry .

In quel momento, udirono lo scatto della cassetta delle lettere e il lieve tonfo della posta che cadeva sullo zerbino.

Harry andò a prendere la posta. Sullo zerbino c'erano tre cose: una cartolina della sorella di zio Vernon, Marge, che era in vacanza nell'isola di Wight, una busta marrone che sembrava una fattura e… una lettera per Harry.

Harry la raccolse e la fissò con il cuore che gli vibrava come un gigantesco elastico. Nessuno in vita sua gli aveva mai scritto. E chi avrebbe dovuto farlo? Non aveva amici, non aveva altri parenti; non era neanche socio della biblioteca e quindi non aveva mai ricevuto avvisi di restituire i libri presi in prestito. Eppure, eccola là, una lettera dall'indirizzo così inequivocabile da non poter essere frainteso:

Signor H. Potter
Ripostiglio del sottoscala

4, Privet Drive
Littje Whinging
Surrey

La busta era spessa e pesante, di pergamena giallastra, e l'indirizzo era scritto con inchiostro verde smeraldo. Non c'era francobollo. Girando la busta con mano tremante, Harry vide un sigillo di ceralacca color porpora con uno stemma araldico: un leone, un corvo, un tasso e un serpente intorno a una grossa "H". (…)

Harry tornò in cucina continuando a fissare la lettera. Consegnò a zio Vernon la fattura e la cartolina, si sedette lentamente e cominciò ad aprire la busta gialla.
Zio Vernon strappò la busta della fattura, sbuffò disgustato e voltò la cartolina.

«Marge sta male» informò zia Petunia. «Ha mangiato uno strano frutto di mare…»

«Papà» disse Dudley d'un tratto, «papà, Harry ha ricevuto qualcosa!»

Harry stava per aprire la lettera che era scritta sulla stessa pesante pergamena della busta, quando questa gli venne strappata di mano da zio Vernon.

«E' mia!» disse Harry cercando di riprendersela.

«E chi mai ti scriverebbe?» sibilò zio Vernon scuotendo la lettera con una mano per aprirla e gettandovi un'occhiata. In men che non si dica, la faccia gli passò dal rosso al verde piú rapida di un semaforo.

«P…P… Petunia!» ansimò.

Dudley cercò di carpirgli la lettera per leggerla, ma zio Vernon la teneva in alto fuori dalla sua portata. Zia Petunia, incuriosita, la prese e lesse la prima riga. Per un attimo sembrò che stesse per svenire.

«Vernon, oh, mio Dio, Vernon…!»

Si fissarono l'un l'altra, e parevano aver dimenticato che Harry e Dudley erano ancora lì. Dudley non era abituato a essere ignorato.

«Voglio leggere quella lettera» disse forte.

«Io voglio leggerla» disse Harry furioso, «è mia!»

Las cartas de nadie

Cuando Harry fue a tomar el desayuno, un olor horrible inundaba la cocina. Parecía proceder de un gran cubo de metal que estaba en el fredadero. Se acercó a mirar. El cubo estaba lleno de lo que parecían trapos sucios flotando en agua gris.
-¡Qué es eso?-preguntó a tía Petunia. La mujer frunció los labios, come hacía siempre que Harry se atrevía a preguntar algo.
-Tu nuevo uniforme del colegio-dijo-
Harry volvió a mirar en el recipiente. –Oh –comentó-. No sabía que tenía que estar mojado. –No seas estúpido- dijo con ira tía Petunia-. Estoy tiñendo de gris algunas cosas viejas de Dudley. Cuando termine, quedará igual que oos de los demás. Harry tenía serias dudas de que fuera así, pero pensó que era mejor no discutir. Se sentó a la mesa y tratò de no imaginarse el aspecto que tendría en su primer día de la escuela secondaria Stonewall. Dudley y tío Vernon entraron, los dos frunciendo la nariz a casua del olor del nuevo uniforme de Harry.Todos oyeron el ruido el el buzón y las cartas que caían sobre el felpudo. Harry esquivó el golpe y fue a buscar la correspondencia. Había tres cartas en el felpundo: una postal de Marge, la hermana de Vernon, que estaba de vacaciones en la isla de Wight; un sobre color marrón , que parecía una factura, y la carta para Harry. Harry la recogió y la miró fijamente, con el corazón vibrando como una gigantesca banda elástica.Nadie, nunca, en toda su vida, le había escrito a él. ¡Quién podía ser? No tenía amigos nni otros parientes. Ni siquiera era socio de la biblioteca, asi que nunca había recibido notas que le reclamaran la devolución de libros. Sin embargo, alli estaba, una carta dirigida a él de una manera tan clara que no había equivocacíon posible.

Señor Harry Potter
Alacena Debajo de la Escalera
Privet Drive, 4
Little Whinging
Surrey

El sobre era grueso y pesado, hecho de pergamino amarillento, y la dirección estaba escrita con tinte verde esmeralda. Con las manos temblororas, Harry le dio la vuelta al sobre y vio un sello de lacre púrpura con un escudo de armas:un léon, un águilla, un tejón y una serpiente, que rodeaban una gran letra H.
Harry volvió a la cocina, todavía contemplando su carta. Entregó a tío Vernon la postal y la factura, se sentó y lentamente comenzó a abrir el sobre amarillo. Tío Vernon rompió el sombre de la factura, resopló disgustado y echó una mirada a la postal.
-Marge está enferma- informó a tía Petunia.
-¡Papá!- dijo Dudley-. ¡Papá, Harry ha recibido algo! Harry estaba a punto de desdoblar su carta, que estaba escrita en el mismo pergamino que el sobre, cuando tío Vernon se la arrancó de la mano.
-¡Es mía!- dijo Harry, tratando de recuperarla.
- ¡Quién te va scribi a ti?- dijo con tono despectivo tío Vernon, abriendo la carta con una mano y echándola una mirada. Su rostro pasó del rojo al verde con la misma velocidad que las luces del semaforo. Y no se detuvo ahí. En segundos adquirio el balnco grisáceo de un plato de avena cocida reseca.
-¡Pe…Pe…Petunia!-bufó. Dudley trató de coger la carta para leerla, pero Vernon non la mantenía muy alta, fuera de su alcance.Tía Petunia la cogió con curiosidad y leyò la primera línea. Durante un momento pareció que iba a desmayarse.
-¡Vernon! Oh, Dios mio…Vernon! Se miraron como si hubieron olvidado que Harry y Dudley todavía estaban allí. Dudley no estaba acostumbrado a que no le hicieran caso.
-Quiero leer esa carta-dijo a gritos.
-Yo soy quien quiere leerla-dijo Harry con rabia-. Es mía.

Domande di comprensione del testo: (preguntas de compresión del texto)

1. Quali sono i personaggi del racconto? (¿Cuáles son los personales del cuento?)
- Harry, i suoi genitori e suo fratello Dudley (Harry, sus padres y su hermano Dudley)
- Harry, i suoi amici e Marge (Harry, sus amigos y Marge)
- Harry, i suoi zii e suo cugino Dudley (Harry, sus tíos y su primo Dudley)

2. Dove si svolge il racconto? (¿Dónde se desarrolla la historia?)
- In una scuola (En una escuela)
- In una casa (En una casa)
- In un ufficio postale (En una oficina de correos)

3. Perché Dudley e zio Vernon arricciano il naso? (¿Por qué Dudley y tío Vernon fruncen la nariz?)
- Perché sentono cattivo odore (Porque sienten mal olor)
- Perché a loro non piace la colazione (Porque a ellos no les gusta el desayuno)
- Perché Harry è già seduto a tavola (Porque Harry está sentado ya en la mesa)

4. Dove trova Harry la lettera indirizzata a lui? (¿Dónde encuentra Harry la carta dirigida a él?)
- Nella cassetta della posta (En la casilla del correo)
- Sullo zerbino (Sobre la esterilla)
- Sul tavolo (En la mesa)

5. Perché Harry si emoziona quando trova una lettera indirizzata a lui? (¿Por qué Harry se emociona cuando encuentra una carta dirigida a él?)

- Perché ha ricevuto un avviso dalla biblioteca (Porque ha recibido un aviso de la biblioteca)
- Perché ha ricevuto notizie dai suoi amici (Porque ha tenido noticias de sus amigos)
- Perché non ha ricevuto mai lettere fino a quel momento (Porque nunca habia recibido una carta)

6. Chi legge la lettera di Harry? (¿Quién lee la carta de Harry?)

- Harry
- Dudley
- Zio Vernon e zia Petunia (Tío Vernon y tía Petunia)

7. Scrivi tu la continuazione del racconto (Escribe tú la continuación del cuento)

_____
_____
_____
_____
_____

Valutazione: 1 punto per ogni risposta corretta, domande 1-6
4 punti da assegnare per la domanda 7, in base alla coerenza del testo ascoltato
Totale ---/ 10

Progetto cofinanziato da

UNIONE EUROPEA

Comune di Pontassieve
Centro Interculturale

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

MATERIALE DI SUPPORTO RILEVAZIONE SITUAZIONE IN INGRESSO

(material de apoyo para determinar la situación inicial del alumno)

4.3 Testo narrativo/descrittivo (Texto narrativo/decriptivo)

Lettura – livello 3 (Lectura—3° nivel)

Tratto da: J. K. Rowling, *Harry Potter e la pietra filosofale,* Salani (testo ridotto)

Albus Silente ed il gatto

Il gatto sedeva immobile come una statua sull'angolo opposto di Privet Drive. Dovette farsi quasi mezzanotte prima che il gatto facesse il minimo movimento.
Un uomo apparve all'angolo della strada che il gatto aveva tenuto d'occhio; ma apparve così all'improvviso e silenziosamente che si sarebbe detto fosse spuntato da sotto terra. La coda del gatto ebbe un guizzo e gli occhi divennero due fessure.
In Privet Drive non si era mai visto niente di simile. Era alto, magro e molto vecchio, a giudicare dall'argento dei capelli e della barba, talmente lunghi che li teneva infilati nella cintura. Indossava abiti lunghi, un mantello color porpora che strusciava per terra e stivali dai tacchi alti con le fibbie. Dietro gli occhiali a mezzaluna aveva due occhi di un azzurro chiaro, luminosi e scintillanti, e il naso era molto lungo e ricurvo, come se fosse stato rotto almeno due volte. L'uomo si chiamava Albus Silente.
Albus Silente si dava un gran da fare a rovistare sotto il mantello, in cerca di qualcosa. Sembrò rendersi conto di essere osservato, perché all'improvviso guardò il gatto, che lo stava ancora fissando dall'estremità opposta della strada. Per qualche ignota ragione, la vista del gatto sembrò divertirlo. Ridacchiò tra sé borbottando: «Avrei dovuto immaginarlo».
Aveva trovato quel che stava cercando nella tasca interna del mantello. Sembrava un accendino d'argento. Lo aprì con uno scatto, lo tenne sollevato e lo accese. Il lampione più vicino si fulminò con un piccolo schiocco. L'uomo lo fece scattare di nuovo, e questa volta si fulminò il lampione appresso. Dodici volte fece scattare quel suo "Spegnino", fino a che l'unica illuminazione rimasta in tutta la strada furono due capocchie di spillo in lontananza: gli occhi del gatto che lo fissavano. Se in quel momento qualcuno – persino quell'occhio di lince del signor Dursley – avesse guardato fuori dalla finestra, non sarebbe riuscito a

vedere niente di quel che accadeva in strada. Silente si fece scivolare di nuovo nella tasca del mantello il suo “Spegnino” e si incamminò verso il numero 4 di Privet Drive, dove si mise a sedere sul muretto, accanto al gatto. Non lo guardò, ma dopo un attimo gli rivolse la parola.
«Che combinazione! Anche lei qui, professoressa McGranitt?»
Si voltò verso il soriano con un sorriso, ma quello era scomparso. Al suo posto, davanti a lui c’era una donna dall’aspetto piuttosto severo, che portava un paio di occhiali squadrati dalla forma identica ai segni che il gatto aveva intorno agli occhi.

Albus Dumbledore y el gato

El gato que estaba sentado en la pared del jardín no mostraba señales de adormecerse. Estaba tan inmóvil como una estatua, con los ojos fijos, sin pestañear, en la esquina de Privet Drive. Apenas tembló cuando se cerró la puerta de un coche en la calle de al lado, ni cuando dos lechuzas volaron sobre su cabeza. La verdad es que el gato no se movío hasta la medianoche.
Un hombre apareció en la esquina que el gato había stado observando, y lo hizo tan súbita y silenciosamnete que se podría pensar que había surgido de la tierra. La cola del gato se agitó y sus ojos se entornaron. En Privet Drive nunca se había visto un hombre así.Era alto, delgado y muy anciano, a juzgar por su pelo y barba plateados, tan largos que podría sujetarlos con el cintúron. Llevaba una túnica larga, una capa color púrpura que barría el suelo y botas con tacón alto y hebillas. Sus ojos azules eran claros, brillantes y centelleaban detrás de unas gafas de cristales de media luna. Tenía una nariz muy larga y torcida, como si se la tubiera fracturado alguna vez. El nombre de aquel hombre era Albus Dumbledore.
Albus Dumbledore no parecía darse cuenta de que había llegado a una calle en donde todo lo sujo, desde su nombre hasta sus botas, era mal recibido. Estaba muy ocupado revolviendo en su capa, buscando algo, pero pareció darse cuenta de que lo observaban porque, de pronto, miró el gato . Por alguna razón, vere l gato pareció divertirlo. Rió entre dientes y murmuró : - Debería haberlo sabido. Encontró en su bolsillo interior lo que estaba buscando. Parecía un encendedor de plata. Lo abrió, lo sostuvo alto en el aire y lo encendió. La luz más cercana de la calle se apagó con un leve estadillo. Lo encendió otra vez y la siguiente lámpara quedó a oscuras. Doce veces hizo funziona el Apagor,hasta que las únicas luces que quedaron en todas la calle fueron dos alfiere lejanos: los ojos de gato que lo observaba. Si algie hubiera mirado por la ventana en aquel momento, dunque fuera la señora Dursley con sus ojos como cruenta, pequeños y brillantes, no habría podido ver lo que sucedía en la calle. Dumbledore volvió a gaurdar el Apagador dentro de su capa y fue hacia el número 4 de la calle, donde se sentó en la pared,cerca del gato. No lo miró, pero después de un momento le dirigió lampalabra.
-Me alegro de verla aquí, profesoresa McGonogall.
Se volvió para sonreír al gato, pero éste ya no estaba. En su lugar, le dirigía la sonrisa a una mujer de aspecto severo que llevaba gafas de montura cuadrada, que recordaban las líneas que había alrededor de los ojos del gato.

Domande di comprensione del testo: (Preguntas de comprensión del texto)

1. I personaggi del racconto sono… (Los personajes del cuento son…)
- un uomo anziano e il signor Dursley (un hombre anciano y el señor Dursley)
- un uomo anziano e una professoressa con le sembianze di gatto (un hombre anciano y una profesora con el aspecto de una gato)
- un uomo anziano e Harry Potter (un hombre anciano y Harry Potter)

2. L’uomo anziano indossa… (El hombre viejo lleva…)
 un abito lungo e un mantello (un vestido largo y una capa)
 un pigiama con la cintura d’argento (un pijama con un cinturón de plata)
 pantaloni lunghi e una giacca con fibbia (pantalones largos y una chaqueta con hebilla)

3. Il racconto si svolge… (El cuento se desarrolla en…)
 in una scuola (en una escuela)
 accanto a un muretto, in un giardino (al lado de un muro, en un jardín)
 in una strada di un quartiere residenziale (en una calle de un barrio residencial)

4. Il racconto si svolge… (El cuento se desarrolla a qué hora…)
 a mezzogiorno (a mediodía)
 a notte fonda (tarde en la noche)
 di pomeriggio (por la tarde)

5. L’uomo prende dalla tasca… (El hombre saca del bolsillo…)
 un oggetto per accendere le luci dei lampioni (un objeto para encender las luces de los faroles)
 un oggetto per spaventare il gatto (un objeto para espantar el gato)
 un oggetto per spegnere le luci dei lampioni (un objeto para apagar las luces de los faroles)

6. L’uomo rivolge la parola… (El hombre le dirige la palabra a…)
 al gatto (al gato)
 a un passante (a un transeúnte)
 alla signora Dursley (a la señora Dursley)

7. Scrivi tu il seguito del racconto (Escribe tú lo que sucede después en el cuento)
_____
_____
_____
_____

Valutazione: 1 punto per ogni risposta corretta, domande 1-6
4 punti da assegnare per la domanda 7, in base alla coerenza del testo ascoltato

Totale ---/ 10

Spunti per la produzione orale e/o scritta:
Racconta/inventa una storia con protagonista un gatto. (Cuenta/inventa una historia con un gato como protagonista.)